

Se vogliamo una scuola che funzioni
e che prepari veramente gli alunni per competenza e per crescita civile,
attraverso l'educazione alla convivenza democratica,
sono necessarie delle regole per il rispetto di sé, degli altri e del bene

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

ORARIO DI INGRESSO E VIGILANZA SUGLI ALUNNI

- Il Consiglio di Istituto definisce le modalità di svolgimento dell'orario settimanale dell'attività didattica, con apposita delibera, da effettuarsi entro il mese di giugno di ciascun anno scolastico (art. 129 D.L.vo 297/94).
- Ne consegue che gli alunni vanno tenuti sempre e comunque sotto controllo vigile da parte dei docenti.
- Gli alunni entrano nella scuola al suono della campana, le lezioni hanno inizio subito dopo. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi, accompagnandoli fino al cancello esterno. Le presenti disposizioni valgono anche per le attività scolastiche extracurricolari (progetti, corsi e laboratori pomeridiani).
- L'ingresso degli alunni di scuola materna è consentito dalle ore 8.15 alle ore 8.45; i genitori possono ritirare i figli in uscita dalla scuola dalle ore 13.00 alle ore 13.15 , per il turno antimeridiano, dalle ore 16.00 alle ore 16.15 , per il turno pomeridiano.
- Il personale ausiliario addetto ai piani deve assicurare la sorveglianza degli alunni durante l'ingresso e fino all'entrata in aula.
- I genitori sono pregati di non entrare nell'atrio della scuola , se non per motivi urgenti ed eccezionali, da comunicare al personale ausiliario di turno alla porta. Solo per la scuola dell'infanzia è consentito ai genitori di accompagnare i propri figli alla porta della scuola dell'infanzia a Volpicelli, al cancelletto della scuola dell'infanzia a Bachelet, da dove i bambini più piccoli verranno accompagnati nelle aule dal personale di turno.
- Solo la prima settimana di scuola i bambini di quattro e cinque anni, e fino alla fine di settembre i bambini di tre anni potranno essere accompagnati in classe.
- L'orario dei bambini di tre anni per il mese di settembre prevede una flessibilità come stabilito dal Progetto Accoglienza dell'Istituto.
- Per nessun motivo gli alunni devono essere lasciati incustoditi nei locali della scuola. Durante i tempi di attesa fra l'uscita della scuola dell'infanzia e quella della scuola elementare, i bambini dovranno rimanere sotto la diretta custodia dei genitori, che eviteranno la libera circolazione degli stessi all'interno e all'esterno dell'edificio scolastico.
- A tal fine è necessaria la presenza continua e costante di tutti gli operatori scolastici in tutti gli ambienti e gli spazi della scuola, per favorire un regolare svolgimento dell'attività educativa.
- Il personale docente di turno ha l'obbligo di vigilare sul comportamento degli alunni durante l'intervallo, in maniera da evitare che si arrechi pregiudizio alle persone o alle cose. Gli allievi lasceranno l'aula per l'uso dei servizi igienici sotto la sorveglianza del personale ausiliario e/o di quello docente.
- Gli alunni non possono essere estromessi dalle lezioni, né essere allontanati dall'aula, né mandati per i corridoi senza sorveglianza.
- Durante gli spostamenti dei gruppi dalle aule ad altri locali della scuola (palestra, mensa, laboratori, ecc.) gli alunni saranno accompagnati dai rispettivi insegnanti.

- Gli insegnanti del turno pomeridiano preleveranno personalmente gli alunni dalle rispettive aule al fine di non lasciarli mai incustoditi.
- Commisurando la vigilanza all'età degli alunni, all'uscita da scuola, gli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado accompagnano la classe in fila al cancello e vigilano affinché gli alunni siano affidati ai genitori o agli adulti delegati; nella scuola secondaria di I grado, solo in presenza di autorizzazione scritta da parte della famiglia e al fine di sviluppare, di concerto con i genitori, il senso di autonomia degli studenti, si dà la facoltà agli alunni di tornare a casa autonomamente. Le presenti disposizioni valgono anche per le attività scolastiche extracurricolari (progetti, corsi e laboratori pomeridiani).
- Gli studenti impegnati in attività scolastiche extra-curricolari (progetti, corsi e laboratori pomeridiani) non possono restare nell'edificio e nelle sue pertinenze nel tempo che intercorre tra il termine delle lezioni mattutine e l'inizio delle attività stesse. Pertanto, in quel lasso di tempo, da parte dei docenti e del personale ATA non vi è alcun obbligo di vigilanza.
- In caso di assenza o di occasionale ritardo di un insegnante, i docenti presenti, coordinati dal collaboratore e avvalendosi del contributo del personale ausiliario, provvederanno alla vigilanza degli alunni.
- E' opportuno che, nei limiti ragionevolmente possibili, gli insegnanti procedano ad una attenta valutazione di situazioni che possano configurarsi come potenzialmente pericolose per gli alunni.
- In caso di uscita dalla scuola per visita guidata è d'obbligo acquisire l'autorizzazione scritta dei genitori.
- Durante le riunioni con gli insegnanti non è consentito ai genitori portare con sé i propri figli, se non in caso di estrema necessità, tenendoli, comunque, sempre vicini a sé, per ovvi motivi di sicurezza e di responsabilità.

DISCIPLINA DEI RITARDI E DEI PERMESSI

- L'orario di inizio delle lezioni deve essere rispettato. In caso di ritardi abituali, i docenti ne daranno comunicazione scritta o telefonica ai genitori, che ne prenderanno atto, evitandoli nel futuro. In ogni caso, il ritardo, anche di pochi minuti, va giustificato dal genitore, utilizzando l'apposito libretto.
- Gli insegnanti sono tenuti a consegnare gli alunni loro affidati all'uscita della scuola ai genitori ; pertanto, i genitori devono essere, puntuali nel prelevare i propri figli all'uscita da scuola.
- I genitori impossibilitati a ritirare i propri figli all'uscita devono delegare, per iscritto, altro adulto su apposito modello; nel caso l'alunno non venga ritirato da nessun adulto, il personale docente è tenuto a rimanere con l'alunno stesso e a comunicare in Ufficio il ritardo dei familiari. I tempi di attesa dei genitori ritardatari rientrano negli adempimenti dovuti dall'insegnante.
- L'uscita degli alunni, prima della conclusione dell'orario scolastico, non può essere consentita se non nei casi di assoluta necessità e autorizzata per iscritto, sull'apposito libretto, dall'insegnante presente per l'uscita occasionale, dal Capo d'Istituto per il tramite della segreteria per le uscite periodiche. Gli insegnanti sono invitati, altresì, a sensibilizzare i genitori affinché non si verifichino richieste di uscite anticipate sistematiche che recano grave danno al profitto scolastico. In ogni caso si prenderanno in considerazione quei casi debitamente documentati che necessitano di terapia specialistica, consentendo l'uscita tramite permessi della durata pari a quella della terapia medesima. L'alunno deve essere prelevato da uno dei genitori o da persona di loro fiducia, purché maggiorenne e delegata per iscritto. I genitori preleveranno i propri figli in orario anticipato senza accedere alle classi; il personale ausiliario, dopo aver controllato la regolare autorizzazione all'uscita, provvederà a prelevare l'alunno dall'aula e a condurlo alla porta d'ingresso della scuola, consegnandolo al genitore.
- L'uscita anticipata non potrà essere richiesta e autorizzata durante l'ultima ora di lezione, per consentire lo svolgimento sereno delle operazioni di preparazione all'uscita da scuola di tutti gli

alunni e deve essere, di norma preavvisata dal genitore tramite il diario dell'alunno e giustificata sul libretto.

- Eventuali richieste di non fruizione del servizio mensa dovranno essere avallate da gravi motivazioni mediche e comportano, comunque, il rientro a scuola dell'alunno dopo il pranzo.
- Si invitano i genitori a comunicare per iscritto presso l'Ufficio eventuali esistenze di atti di affidamento del minore all'uno o all'altro coniuge, onde evitare responsabilità da parte della scuola e qualsiasi altra situazione particolare, nell'interesse dei minori.
- Anche le richieste di cambio di sezione in corso d'anno non saranno accordate se non in casi del tutto eccezionali e regolarmente documentati.

DISCIPLINA DELLE ASSENZE

- Per gli studenti della scuola primaria e secondaria le assenze, a qualunque titolo effettuate, vanno giustificate per iscritto su apposito libretto, al momento del rientro a scuola.
- In caso di malattia infettiva la riammissione va fatta dal servizio di medicina scolastica.
- In caso di frequenti assenze saltuarie, i docenti di classe provvederanno ad avvisare le famiglie e a sensibilizzarle ad un più assiduo rispetto della frequenza. Nel caso in cui le assenze siano frequenti e prolungate, senza evidenti e giustificati motivi, tali da condizionare negativamente il rendimento scolastico dell'alunno, i docenti informeranno l'Ufficio per i provvedimenti di competenza.
- Eventuali assenze da scuola legate ad oggettivi impedimenti (chiusura della scuola, sciopero del personale scolastico...) dovrà corrispondere sul libretto delle giustificazioni o sul diario dei bambini, o comunque per iscritto, una nota firmata dal genitore che comprovi la conoscenza dell'assenza stessa.
- Le assenze ingiustificate di alunni della scuola materna per un periodo continuativo di un mese e le ripetute assenze non giustificate vanno segnalate all'Ufficio. La segnalazione ha valore di proposta per l'adozione di eventuale provvedimento di dimissioni dalla scuola. Pertanto si invitano le insegnanti di scuola materna ad effettuare la ricognizione dei non frequentanti al termine del primo mese di lezione e, periodicamente, in corso d'anno.
- Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, trascorsi cinque giorni da un'assenza ingiustificata, i genitori verranno convocati a scuola per regolarizzare la stessa.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO, RENDIMENTO SCOLASTICO, DEBITI FORMATIVI

- La frequenza della scuola è un obbligo di legge che i genitori, quali esercenti la patria potestà, sono tenuti a far rispettare. Si ricorda che l'anno scolastico è valido solo se sono stati frequentati almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale.
- Nel monte ore annuale di assenze saranno conteggiate, oltre alle ore delle giornate intere di assenza, anche le ore dei ritardi e delle uscite anticipate.
- I genitori sono tenuti a collaborare con la scuola affinché l'alunno ottenga un buon rendimento scolastico.
- Gli alunni che hanno debiti formativi da recuperare saranno tenuti a frequentare i corsi che gli insegnanti organizzeranno, sia in orario scolastico che extrascolastico.
- La presenza degli alunni è di norma obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite guidate, proiezioni di film ed altro) che vengano svolte nell'ambito delle iniziative programmate dalla scuola.

DIVISA SCOLASTICA

- Per motivi di igiene e per evitare discriminazioni di tipo socio-economico tra alunni, i bambini della scuola materna ed elementare indosseranno il grembiule.
- Nei mesi più caldi, dall'inizio dell'anno scolastico fino alla fine di ottobre e dal mese di maggio fino al termine della scuola, i bambini e le bambine indosseranno la T-shirt di Istituto che verrà acquistata direttamente dalle famiglie.
I ragazzi della scuola media non sono tenuti, ormai per consuetudine, ad indossare divise scolastiche; tuttavia, sono tenuti a vestire in maniera semplice, ordinata, decorosa.
- Per utilizzare pienamente l'orario di lezione e per garantire il mantenimento della pavimentazione delle palestre, nei giorni in cui si svolge attività fisica, gli alunni verranno a scuola con la tuta e con le scarpe da ginnastica da indossare solo prima dell'ingresso in palestra

SICUREZZA, MEDICINA SCOLASTICA E PRONTO SOCCORSO

- I docenti devono prendere visione del piano di evacuazione dell'edificio e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- Gli insegnanti e tutto il personale scolastico sono tenuti ad evidenziare, all'interno dell'edificio scolastico e nelle aree esterne, tutte le possibili fonti di rischio per gli alunni e per il personale e a comunicarle all'Ufficio, in forma scritta, per il tramite dei docenti collaboratori.
- E' fatto assoluto divieto a tutti di usare materiali o sostanze che possano provocare incendi, cortocircuiti, lesioni o danni a persone o cose.
- E' fatto assoluto divieto a tutti di ostruire con mobili, arredi, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati in Presidenza e vanno risarciti dal responsabile; nel caso in cui questi non venga individuato, gli insegnanti della/e classe/i interessate ne discuteranno in Consiglio di Classe con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.
- Gli insegnanti che nelle rispettive classi rilevino l'esistenza di qualunque situazione anomala che possa essere riferibile alla diffusione di una malattia infettiva, hanno l'obbligo di riferirne immediatamente all'Ufficio.
- I genitori sono tenuti a vigilare sulla salute dei propri figli e a mandarli a scuola in condizioni sanitarie ed igieniche adeguate, nonché ad effettuare controlli periodici ed i trattamenti necessari in caso di pediculosi.
- In caso di infortunio o malore di un alunno è fatto obbligo a tutto il personale di portare soccorso e chiamare il medico; in particolare si ritiene doveroso emanare le seguenti istruzioni:
 1. se l'infortunio è lieve, prestare subito le prime cure del caso (disinfezione, medicazione, ecc.) ed informare la famiglia;
 2. se l'infortunio è di una certa gravità, avvertire subito l'Ufficio e i genitori perché provvedano essi stessi ad accompagnare il figlio al posto più vicino di pronto soccorso;
 3. in caso di estrema urgenza, o in caso di impossibilità a comunicare con la famiglia, sarà cura dello stesso insegnante, dopo aver affidato la classe ad un collega o, in caso di necessità, al personale ausiliario, avvisare l'Ufficio ed accompagnare l'alunno al più vicino pronto soccorso con l'ambulanza;
 4. nell'arco delle 24 ore successive l'infortunio, anche nel caso esso sia di lieve entità, l'insegnante è tenuto a produrre a questo Ufficio, per il seguito di competenza, una circostanziata relazione sull'accaduto, evidenziando le generalità dell'alunno, la classe di appartenenza, l'ora, il luogo, le circostanze dell'infortunio, gli eventuali testimoni.
- Gli insegnanti avranno cura di far depositare in classe parte dei libri e dei quaderni, nonché di comunicare alle famiglie l'orario delle lezioni con le discipline di studio, al fine di alleggerire il peso degli zaini trasportati dagli alunni.

USO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI E CYBERBULLISMO

- L'uso dei dispositivi elettronici (smartphone, tablet e pc portatili) è consentito per soli scopi didattici, previa autorizzazione da parte del docente.
- Gli alunni non possono portare con sé il telefono cellulare e, nel caso in cui abbiano l'esigenza di portarlo con sé per comunicare con le famiglie durante il tragitto casa-scuola e ritorno, sono tenuti a depositarlo nelle apposite cassettiere all'inizio delle lezioni e ad accenderlo solo dopo l'uscita dal cancello; il personale scolastico non è responsabile in alcun modo di eventuali furti, smarrimenti o danneggiamenti. Lo studente è consapevole del fatto che, qualora venisse sorpreso ad usare il cellulare senza il consenso del docente, andrà incontro alle sanzioni previste dal Regolamento di disciplina.
- In riferimento alla legge 71/2017 (*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo*) la scuola, in sinergia con la famiglia, porta avanti un'azione di informazione e di sensibilizzazione che renda i ragazzi consapevoli dei rischi connessi all'uso delle nuove tecnologie, al fine di limitare, anche al di fuori dell'ambito scolastico, situazioni ed eventi classificabili come cyber bullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso i mezzi elettronici come e-mail e social network e mediante l'uso di telefoni cellulari. La scuola inoltre sanziona eventuali comportamenti scorretti che dovessero verificarsi al suo interno, sulla base di quanto previsto dal Regolamento di disciplina.

ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI

- E' vietato, durante le attività didattiche, l'ingresso in classe dei genitori degli alunni, al fine di consentire il regolare svolgimento delle lezioni. Qualora si renda necessario un colloquio al di là delle date fissate per il ricevimento in orario extrascolastico, i docenti sono pregati di usare la formula della richiesta scritta, tramite il diario degli alunni, invitando i genitori a fare lo stesso, se la richiesta deriva da una loro iniziativa.
- L'accesso ai locali scolastici per le riunioni tra scuola e famiglie è consentito solo ai genitori degli alunni, che eviteranno di condurre con sé i propri figli, per ovvi motivi di sicurezza; nel caso di assoluta impossibilità a lasciare i bambini a casa, i genitori li affideranno al servizio di accoglienza, prenotando precedentemente la presenza.
- E' vietato l'ingresso agli estranei (organizzatori di spettacoli, rappresentanti di case editrici, ecc.) durante l'orario di lezione, salvo autorizzazione scritta della Direzione. Chiunque ravveda un contravvenzione a tale disposizione è obbligato a darne comunicazione immediata al docente coordinatore di plesso o alla segreteria.
- Nella scuola non è ammesso alcun tipo di propaganda, sotto qualsiasi forma si presenti, ad eccezione della propaganda elettorale per le elezioni degli OO.CC.

FUNZIONAMENTO DEI LOCALI SCOLASTICI

- Le strutture e le attrezzature scolastiche rappresentano beni a disposizione di tutta la comunità. Il Consiglio di Istituto ne regola l'uso, compatibilmente con l'orario scolastico, la capacità ricettiva e le possibilità di esercitare i necessari controlli atti ad evitare danni e deterioramenti;
- I danni arrecati per incuria o dolo alle strutture ed alle attrezzature sono addebitati a chi li procura. L'entità degli stessi viene determinata dalla Giunta esecutiva e dal Consiglio di Istituto, sentita la relazione del Dirigente Scolastico;
- Le biblioteche nei plessi sono affidate ai docenti all'uopo incaricati, che cureranno la tenuta dell'elenco dei testi e la loro registrazione, l'organizzazione di un orario di massima, onde evitare la

presenza contemporanea di più classi, la consegna dei testi alle classi interessate mediante apposito registro dei prestiti;

- La cura del materiale e dei sussidi didattici è affidata ai docenti collaboratori, che cureranno la tenuta in ordine dell'elenco e del registro dei prestiti ;
- Al termine dell'anno scolastico tutti i sussidi e i testi dovranno essere riconsegnati ai rispettivi docenti responsabili;
- In sede di formulazione dell'orario settimanale delle lezioni, deve essere assicurata la disponibilità della palestra e dei laboratori, a tutte le classi della scuola. Ogni docente che utilizza sussidi e attrezzature ne è responsabile sia in termini di uso che di successiva sistemazione per la conservazione.
- Tutti devono contribuire al mantenimento dell'igiene dei locali della scuola, utilizzando gli appositi cestini dei rifiuti, conservando con cura gli arredi e le strutture fisse, lasciando in ordine le aule, i laboratori e gli altri spazi dopo averli utilizzati, usando correttamente i servizi igienici.

ATTIVITÀ EXTRA-PARA-INTERSCOLASTICHE

- I Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto, ciascuno per le proprie competenze ed attribuzioni, propongono e/o approvano attività extra-para-inter scolastiche (visite guidate, partecipazione a spettacoli, mostre, attività sportive, ecc.) che si effettueranno nel rispetto di tutte le procedure e le condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente (C.M. 291/92).
- **Visite guidate e viaggi di istruzione.** Per opportuna conoscenza e norma, si richiamano in sintesi i punti salienti della C.M.291/92:
 - * le visite guidate e i viaggi di istruzione si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, da realizzare secondo progetti articolati e coerenti, in linea con la programmazione elaborata collegialmente dai docenti e con le eventuali proposte scaturite dai Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione: ciò consente di qualificare dette iniziative come attività complementari della scuola e non come semplici occasioni di evasione; a tal fine è opportuno che gli alunni siano preventivamente forniti degli elementi conoscitivi più idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative, mediante la predisposizione di un articolato materiale didattico;
 - * si intendono per visite guidate quelle effettuate nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, ecc.; possono essere effettuate anche in Comune diverso da quello in cui ha sede l'istituzione scolastica, fermo restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno; rientrano nella tipologia dei viaggi d'istruzione la partecipazione ad attività sportive e i campi-scuola, intesi come attività finalizzate alla socializzazione e all'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe;
 - * tutti i partecipanti devono essere in possesso di un documento di identificazione (tesserino contenente: denominazione della scuola con tutti i dati inerenti, foto con nome e cognome, classe, sezione, telefono e abitazione dell'alunno); i tesserini sono affidati in custodia agli insegnanti di classe;
 - * è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la patria potestà;
 - * deve essere assicurata la partecipazione di almeno due terzi degli alunni della classe;
 - * è consentita la partecipazione dei genitori degli alunni, a condizione che non comporti oneri a carico del bilancio della scuola e che gli stessi si impegnino a partecipare alla attività programmate per gli alunni (ovviamente non va superato il numero di accompagnatori consentito, siano essi docenti che genitori) e che siano titolari di polizza contro gli infortuni e RCT;
 - * non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di partecipazione di rilevante entità;

- * per gli alunni della scuola materna sono consentite uscite nel territorio; per gli alunni del primo ciclo di scuola elementare gli spostamenti devono avvenire preferibilmente nell'ambito della provincia, per il secondo ciclo l'ambito territoriale può essere allargato all'intera regione; gli alunni di scuola media si possono spostare sul suolo nazionale;
- * tali limitazioni possono essere derogate con delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto
- * spetta al Consiglio di Istituto deliberare i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative, utilizzando gli orientamenti programmatici dei Consigli di Classe, Interclasse, Intersezione, di cui si rende promotore il Collegio dei Docenti;
- * viene indicato in sei giorni il periodo massimo utilizzabile per visite guidate, viaggi d'istruzione e attività sportive, per ciascuna classe, da utilizzare in unica o più occasioni;
- * è fatto divieto di effettuare visite e viaggi nell'ultimo mese delle lezioni;
- * per ragioni di sicurezza, deve essere evitata la programmazione delle uscite nei periodi di alta stagione o nei giorni prefestivi;
- * ai docenti accompagnatori è fatto obbligo di costante vigilanza; deve essere presente un docente accompagnatore ogni quindici alunni; nel caso di partecipazione di uno o più alunni in situazione di handicap va designato un accompagnatore qualificato, in aggiunta al numero già indicato;
- * per tutti i viaggi la Direzione dovrà acquisire dalla Ditta autotrasporti le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di cui al punto 9.10 della citata C.M.; in occasione di visite guidate effettuate con automezzi di proprietà del Comune, nessuna documentazione verrà richiesta all'Ente Locale circa il possesso dei requisiti di sicurezza; verrà, tuttavia, sempre richiesto il controllo dei VV.UU. sulla conformità dei mezzi utilizzati;
- * tutti gli alunni partecipanti devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e a copertura della RCT (il contratto viene stipulato dalla scuola);
- * per quanto concerne la documentazione che i docenti dovranno esibire, in occasione dell'uscita, l'Ufficio di Direzione dovrà acquisire ai propri atti: la richiesta di autorizzazione all'uscita, sottoscritta dai docenti interessati (con congruo anticipo); l'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classe (con l'indicazione degli eventuali assenti); le dichiarazioni di consenso delle famiglie, la relazione illustrativa circa gli obiettivi didattici e culturali delle iniziative, i risultati ottenuti, gli eventuali problemi riscontrati (a viaggio effettuato).

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- Sia la scuola che la famiglia si impegnano al massimo per favorire a garantire la massima collaborazione reciproca al fine di realizzare una proficua alleanza pedagogica.
- La comunicazione tra genitori e docenti avviene:
 - attraverso periodici incontri individuali o di gruppo fissati dal calendario scolastico e dai singoli insegnanti;
 - attraverso comunicazioni scritte sul diario o su apposito quaderno;
 - per via telefonica se necessario (casi urgenti o particolari), per via telematica non appena sarà possibile.
- I genitori si impegnano a controllare tutti i giorni il diario dei propri figli e a firmare sempre e puntualmente gli avvisi dettati dai docenti. I docenti annotano sul diario di classe gli avvisi dettati e controllano puntualmente ogni mattina alla prima ora di lezione firme dei genitori, giustificazioni, assenze o ritardi, ecc.
- I colloqui tra docenti e genitori sono finalizzati alla conoscenza dell'alunno, all'accordo scuola-famiglia su strategie comuni per migliorare ed incentivare il processo educativo; alle informazioni relative alla valutazione scolastica e ai criteri alle quali la scuola si attiene.
- Tali colloqui devono avvenire in orario extrascolastico, da concordare, in situazione di serenità e di calma e in un contesto che permetta l'approfondimento dei problemi. Pertanto, i docenti si impegnano a favorire al massimo, tramite accordo coi genitori dei propri alunni, i momenti di

colloquio personale e riservato; i genitori si impegnano a prendere contatto con gli insegnanti non meno di due volte a quadrimestre.

- Durante i colloqui programmati tra insegnanti e genitori, gli alunni non devono essere presenti; nella scuola primaria e dell'infanzia, potranno essere affidati al servizio di accoglienza gestito dalla scuola. Per motivi di sicurezza, non è consentito lasciare i minori nell'edificio scolastico o nel cortile della scuola né soli né sotto la sorveglianza di alcuni adulti.
- Per ogni alunno deve essere depositato in segreteria sia il numero di telefono di casa che quello di reperibilità sul luogo di lavoro dei genitori o di un parente.

FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COLLEGIALI

- Art.1- Sono Organi Collegiali dell'Istituto: il Consiglio di Istituto, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Docenti, i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, il Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti, l'Assemblea dei genitori, i Comitati di plesso scolastico
- Art.2- La elezione, la composizione, la durata e le competenze dei vari OO.CC. sono stabilite dal DPR 416/74
- Art.3- La convocazione degli OO.CC. deve essere fatta: per le riunioni ordinarie almeno cinque giorni prima rispetto alla data della riunione; per le riunioni straordinarie almeno tre giorni prima e, se urgenti, con mezzi di comunicazione possibili entro 48 ore. La convocazione va fatta con lettera individuale o mediante affissione agli albi dei plessi scolastici. La lettera o l'avviso di convocazione devono indicare gli argomenti da trattare nella seduta e, per il Consiglio di Istituto, comporta relata di notifica. Di ogni seduta viene redatto sommario processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, steso su apposito registro a pagine numerate. Il Consiglio di Istituto è presieduto dal Presidente, in sua assenza, dal vice-presidente e, in caso di necessità, dal genitore più anziano.
- Art.4- Ciascuno degli OO.CC. programma la propria attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze, allo scopo di realizzare, nei limiti del possibile, un ordinato svolgimento delle attività stesse.
- Art.5- Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri OO.CC. che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie.
- Art.6- Le elezioni degli OO.CC. di durata annuale hanno luogo entro i primi due mesi dell'anno scolastico.
- Art.7- Le sedute degli OO.CC. non sono pubbliche, tranne quelle del Consiglio di Istituto, alle quali possono assistere gli elettori delle componenti rappresentate nel Consiglio stesso.
- Art.8- La convocazione dei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione è fatta dal Dirigente Scolastico di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.
- Art.9- La convocazione del Consiglio di Istituto va fatta dal Presidente, in via ordinaria, su O. del G. approntato dalla Giunta Esecutiva; la convocazione del Consiglio di Istituto va fatta dal Presidente in via straordinaria su richiesta della Giunta Esecutiva o in seguito a domanda scritta di almeno un terzo dei consiglieri con preciso O. del G.
- Art.10- Il Collegio dei Docenti è convocato secondo le modalità stabilite dall'art.4 del DPR 416/74
- Art.11- La convocazione del Comitato di Valutazione del servizio degli insegnanti avviene, ad opera del Dirigente Scolastico ogni qualvolta se ne presenti la necessità.
- Art.12- Le sedute avvengono in unica convocazione e sono valide se è presente la metà più uno dei componenti.
- Art.13- L'organo, prima di deliberare, può decidere, a maggioranza dei presenti, di consultare altri OO.CC. dell'Istituto.
- Art.14- Gli atti conclusivi e le deliberazioni del Consiglio di Istituto sono pubblicate in apposito Albo posto in tutti i plessi dell'Istituto. Fanno eccezione le deliberazioni su singolo o persone. L'affissione agli Albi avviene entro il termine massimo di 8 giorni dalla relativa seduta. La copia delle deliberazioni deve rimanere esposta per un periodo di 10 giorni.

- Art.15- Il Presidente dirige la discussione e fa osservare il Regolamento e le leggi vigenti. Può sospendere la seduta quando ne ravvisi la necessità o, comunque, per gravi motivi.
- Art.16- Ad ogni seduta il Segretario procede alla verifica dei presenti e, se il numero è legale, il Presidente dà inizio ai lavori. Nel Consiglio di Istituto il Presidente designa due consiglieri alla funzione di scrutatori per la verifica di eventuali votazioni.
- Art.17- Durante la seduta ognuno ha diritto di esprimere compiutamente il suo pensiero sull'argomento in discussione. A ciascun componente è consentito prendere la parola una volta soltanto sull'argomento in discussione, salvo che per dichiarazioni di voto, per fatto personale o per rettificare le proprie affermazioni.
- Art.18- Gli interventi nelle discussioni verteranno soltanto sugli argomenti posti all' O.del G.
- Art.19- La discussione su ciascun argomento è introdotta dal Presidente o da altro relatore.
- Art.20- L'espressione del voto è, di norma, palese. Le votazioni riguardanti le persone avvengono a scrutinio segreto.
- Art.21- Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Per l'approvazione del bilancio è richiesta la maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio di Istituto (art.28 DPR 416/74)
- Art.22- Ognuno ha diritto che nel verbale vengano inserite sommariamente le proprie dichiarazioni.
- Art.23- Nel mese di settembre di ogni anno la Giunta Esecutiva predispone la relazione annuale e, entro il 31 ottobre di ogni anno, il bilancio preventivo, che viene discusso ed approvato dal Consiglio di Istituto entro il 15 novembre successivo.
- Art.24- I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di Segreteria e sono esibiti ai componenti dell'organo che ne facciano richiesta, durante l'orario di ufficio. I genitori, i docenti e i non docenti possono prendere visione di tutte le deliberazioni adottate presso la Segreteria della Direzione Didattica.
- Art.25- Le Assemblee dei genitori sono regolamentate ai sensi dell'art. 15 del D.Lvo 297/94.

Aggiornato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26 ottobre 2017.